CINECITTÀ HOLDING S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

CINECITTA' HOLDING S.p.A.

RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

Cinecittà Holding S.p.A.
00173 Roma – Via Tuscolana, 1055

Organi deliberanti e di controllo della capogruppo Cinecittà Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Carlo Fuscagni

Amministratore Delegato
Ubaldo Livolsi

Consiglieri
Giuseppe Avati in arte Pupi Avati
Francesco Alberoni
Gaetano Blandini
Giovanni Galoppi
Michele Lo Foco
Alessandro Usai
Marcello Veneziani

Collegio Sindacale

Presidente
Luigi Fiorentino

Sindaci effettivi
Giuseppe Ferrazza
Paolo Pace

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo
Cons. Michele Umberto Francese

Società di revisione
Deloitte & Touche S.p.A.

SOMMARIO

BILANCIO ESERCIZIO 2003

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2003

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di certificazione della società Deloitte & Touche S.p.A.

Il Bilancio 2003
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003
Conto economico per l'esercizio 2003
Tavola di analisi della struttura patrimoniale
Tavola di analisi dei risultati reddituali
Tavola di rendiconto finanziario

Nota integrativa
Criteri di valutazione
Note sul contenuto dello stato patrimoniale
Note sul contenuto del conto economico

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2003

Relazione della gestione sul bilancio consolidato

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di certificazione della società Deloitte & Touche S.p.A.

Il Bilancio consolidato 2003
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003
Conto economico per l'esercizio 2003
Tavola di analisi della struttura patrimoniale di Gruppo
Tavola di analisi dei risultati reddituali di Gruppo
Tavola di rendiconto finanziario di Gruppo

Nota integrativa
Area di consolidamento, criteri di consolidamento e principi contabili
Note sul contenuto dello stato patrimoniale
Note sul contenuto del conto economico

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

L'anno 2003 ha costituito per Cinecittà Holding S.p.A. un momento di fondamentale cambiamento e ripensamento strategico.

A seguito dell'atto di indirizzo emanato il 19 dicembre 2002 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della recente riforma legislativa riguardante l'intervento pubblico nel settore cinematografico, Cinecittà Holding è stata chiamata a ricoprire un ruolo incisivo di supporto alla cinematografia nazionale in tutte le fasi della filiera cinematografica, trasformando il proprio ruolo da società sponsor del settore ad operatore professionalizzato ed industriale della filiera stessa.

Particolare enfasi è stata posta sulla necessità di favorire la diffusione ed il consumo del nostro cinema in Italia ed all'estero. Troppo spesso i film prodotti in Italia non trovano poi accesso alle sale cinematografiche compromettendo in questo modo ogni chance di visibilità sul mercato e di fatto rendendo sterile l'investimento fatto dallo Stato Italiano nella fase di produzione. Ancora più spesso gli stessi film non hanno alcuna possibilità di visibilità estera e questo rischia di diventare un handicap molto forte in un'industria che necessita della dimensione internazionale per poter mantenere la propria competitività.

A questo scopo nel corso del 2003 Cinecittà Holding S.p.A. si è assunta l'onere di investire in due importanti realtà che permettessero un intervento più incisivo sulla distribuzione nelle sale italiane nonché sulla promozione del cinema italiano all'estero, acquisendo durante l'anno il 100% delle azioni del gruppo Mediaport operante nel settore dell'Esercizio e costituendo in joint-venture con la Fondazione Fiera di Milano la società Audiovisual Industry Promotion.

Parallelamente Cinecittà Holding S.p.A. ha affrontato un processo di riorganizzazione e rafforzamento della struttura necessario per portare la società stessa a ricoprire quel ruolo propulsivo all'interno del gruppo e nel settore più in generale che alternativamente sarebbe rimasto sulla carta del nuovo piano di rilancio strategico. Tale sforzo è

testimoniato anche dal programma presentato per l'anno 2004 che, per la prima volta, vede il gruppo presentare le proprie attività in maniera unitaria e non più separata per società di appartenenza, a testimoniare il passaggio ad una fase di vera integrazione degli sforzi delle diverse società del gruppo per rispondere meglio e con minori duplicazioni agli indirizzi dell'azionista. Tra le nuove importanti iniziative lanciate nel 2003 e in fase di realizzazione nel 2004, vanno ricordate: il lancio dell'area Osservatorio che doterà l'Italia del primo completo osservatorio professionale sull'andamento del settore cinematografico e fornirà alla Direzione Generale per il Cinema le informazioni necessarie al funzionamento del *reference system* previsto dalla nuova normativa in materia di finanziamento della produzione cinematografica; la preparazione dell'area Diritti che si troverà pronta a portare a termine i contenuti della riforma del settore cinematografico cercando di rivalorizzare i diritti audiovisivi detenuti dallo Stato, fornendo una seconda chance ai troppi lavori finanziati e mai visionati dal pubblico; Cinecittà News vera testata online di cinema con il compito di diffondere informazioni ed aggiornamenti rispetto alla cultura cinematografica italiana; nonché il progetto Cento Città che operando ancora una volta sul fronte dell'esercizio ha il duplice scopo di sostenere la diffusione del cinema italiano nelle sale nonché di proteggere il ruolo delle sale cinematografiche presenti nei centri minori.

In sintesi, il 2003 ha costituito un momento di sacrificio e di investimento necessario per fare il salto di qualità che l'Azionista aveva chiesto alla società ed al gruppo più in generale.

Nonostante la riorganizzazione abbia comportato degli investimenti che potranno essere ammortizzati soltanto in diversi esercizi ed i cui principali risultati cominceranno a manifestarsi a partire dall'esercizio 2004, è stato portato avanti un importante sforzo di contenimento dei costi e di consolidamento delle tante situazioni di sofferenza del gruppo.

Nell'analizzare i dati conclusivi del bilancio è quindi opportuno sottolineare come essi non siano comparabili ai dati dei bilanci precedenti, poiché essi risentono in maniera

determinante di una serie di eventi eccezionali ed in particolare della completata acquisizione del gruppo Mediaport, il cui processo di risanamento è ancora in corso.

Se si esclude la situazione eccezionale di Mediaport, per cui Cinecittà Holding S.p.A. ha deciso di recepire interamente la perdita del 2003 all'interno del proprio bilancio e la messa in liquidazione di Italia Cinema, a fronte della costituzione di Audiovisual Industry Promotion, la gestione della società ha comunque già mostrato importanti segnali di ripresa e di miglioramento del risultato di gestione caratteristica.

Escluse infatti le partite straordinarie legate alle nuove acquisizioni ed agli oneri ad esse collegati, il 2003 ha visto un miglioramento del risultato di gestione caratteristica. A fronte infatti di un minor utilizzo dei contributi statali rispetto al 2002 (6,315 milioni di euro contro 6,842 milioni nel 2002), la società ha incrementato il valore aggiunto (4,188 milioni nel 2003 e 3,797 nel 2002), ha migliorato il margine operativo lordo (2,088 milioni contro 1,86 milioni nel 2002) ed ha ridotto la perdita nel risultato operativo (275mila euro nel 2003 contro 518mila euro nel 2002). Questi risultati sono stati possibili grazie principalmente all'operazione di contenimento dei costi di gestione (abbattimento del 56% nei consumi di materie prime) ed alla diminuzione nell'utilizzo di servizi acquisiti esternamente al gruppo (riduzione del 10,8% nei servizi acquistati esternamente e del 44,7% nel godimento di beni di terzi). L'aumento nel costo del lavoro (+ 9,1%) rispecchia invece la necessaria operazione di rafforzamento della struttura che ha richiesto l'acquisizione di competenze assenti nella società.

Considerando che l'operazione di consolidamento e di ristrutturazione è proseguita nel corso dell'anno 2004 è ipotizzabile che la gestione operativa produrrà risultati ancora più brillanti nel corso del presente esercizio.

E' importante infine sottolineare come gli incoraggianti risultati nella gestione caratteristica vadano anche letti positivamente per via della volontà di indirizzare la società verso un tipo di attività che porta ad una maggiore patrimonializzazione della società stessa. In altri termini, la tendenza rafforzatasi nel 2004, a usufruire in maniera minore di servizi esterni ed a privilegiare al contrario l'investimento diretto ha fatto sì

che molti dei costi sostenuti, invece di andare persi siano stati capitalizzati dalla società stessa e quindi si apprestino a dare i loro frutti negli anni a venire.

Se si considerano oltre alla gestione caratteristica anche le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni nette nelle società controllate e collegate per € 4.160 mila - dettagliatamente indicate nella Nota Integrativa al Bilancio - e i contributi in conto capitale a fronte di tali rettifiche (€ 1.484 mila), il risultato finale di bilancio prima delle imposte evidenzia una perdita di esercizio di € 2.887 mila, che comprese le imposte pari a € 550 mila aumenta a € 3.437 mila. Il valore del patrimonio netto, conseguentemente alla suddetta svalutazione della partecipazione, passa da € 72.714 mila a € 69.276 mila.

E' importante ricordare che la svalutazione della partecipazione in Mediaport è stata effettuata attenendosi ai criteri prudenziali previsti dai principi contabili e non trova riscontro nel maggior valore di mercato della partecipazione stessa, oggetto delle attenzioni dei più importanti operatori del settore, nell'intenzione della Holding di non sostenere lo sviluppo della società Mediaport e neppure nei risultati parziali per l'esercizio 2004 che già evidenziano un importante cambiamento di rotta, a seguito del consolidamento degli effetti della riorganizzazione.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate ulteriori partecipazioni azionarie del capitale sociale della Mediaport S.p.A. per una quota pari al 76%, il che ha consentito di raggiungere il controllo diretto della società con il 100% delle quote ed ha ulteriormente capitalizzato la Holding.

Sempre nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 10 dicembre 2003, è stata costituita al 50% con Fiera di Milano S.p.A. la società Audiovisual Industry Promotion S.p.A. per la promozione, diffusione e commercializzazione del cinema italiano all'estero con un capitale sociale di € 120.000.

Pertanto il numero delle azioni proprie, il relativo valore nominale e altre quote di partecipazioni possedute al 31/12/2003 sono le seguenti:

	Numero azioni	Valore Nominale	Quota Capitale
1) Istituto Luce S.p.A	2.000.000	10.320.000	100%
2) C.ttà Studios S.p.A	8.750.000	4.462.500	17,50%
3) C.ttà Multiplex S.p.A. in liquidazione	100	51.645	50%
4) Italia Cinema S.r.l.		438.974	85%
5) Mediaport S.p.A.	5.500.000	5.500.000	100%
6) A.I.P. S.p.A.	60.000	60.000	50%

Si sottolinea, inoltre, che è tuttora in corso la liquidazione della Cinecittà Multiplex S.p.A., alla cui liquidazione è stata data una forte accelerazione e che, dopo anni di attesa, verosimilmente si chiuderà nel corso del prossimo esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che è stato predisposto e trasmesso alle autorità competenti il Programma per l'anno 2004 il cui valore corrisponde agli obiettivi prefissati e che consentirà al gruppo di concludere in maniera positiva il periodo di transizione verso il nuovo assetto strategico e societario.

Parallelamente, verificata la definitiva venuta meno della possibilità dell'ingresso di soci privati in Italia Cinema S.r.l., e quindi della effettiva privatizzazione della società come da voi auspicato, nella seduta del 30 gennaio 2004 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della stessa, previa messa in liquidazione. Gli oneri di questa liquidazione hanno anche essi contribuito, ancora come avvenimenti straordinari, al raggiungimento del risultato negativo dell'esercizio 2003.

Altro fatto di rilievo, infine, è la costituzione, avvenuta in data 4 febbraio 2004, di una società unipersonale a responsabilità limitata sotto la denominazione Cinecittà Cinema S.r.l. con un capitale sociale di 10.000 Euro nella quale è stato successivamente conferito dall'Istituto Luce S.p.A., Società controllata della Holding, il ramo di azienda avente ad oggetto le attività e passività relative alla programmazione, all'esercizio ed alla gestione di sale cinematografiche. Tale operazione rientra nella logica dell'intera

ristrutturazione ed in particolare della volontà di razionalizzare tutte le attività in essere nel gruppo nel settore dell'esercizio in modo da superare i limiti derivanti dalla precedente frammentarietà dell'intervento e di cogliere, al contrario, i benefici di un intervento importante e coordinato nel settore delle sale.

Riguardo alla prevedibile evoluzione della gestione va sottolineato che i ricavi recati dai canoni di affitto del Ramo di Azienda e degli Immobili, stabiliti con i contratti di locazione in essere con Cinecittà Studios S.p.A., nonché dai contributi Legge 202/93 richiesti per il Programma 2004, consentiranno nel prossimo esercizio alla Vostra Società di disporre anche di risorse proprie, mantenendola finanziariamente e in grado di realizzare iniziative e servizi a favore del cinema italiano in attuazione e nel rispetto della direttiva dell'azionista. In merito alla gestione delle relazioni con la privatizzata Cinecittà Studios, infine, è opportuno ricordare che nel corso del 2003 e del 2004 è stata avviata per la prima volta dal 1997 un completo censimento del patrimonio immobiliare volto non soltanto alla dovuta tutela che questa società deve avere nel gestire un patrimonio dello Stato ma anche alla successiva opportuna gestione del patrimonio stesso, per troppo tempo trascurato.

Per queste ragioni, Signori Azionisti, nel sottoporre il bilancio dell'esercizio alla Vostra approvazione - bilancio regolarmente certificato dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A."-, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio di € 3.437.784.

Roma, 26 maggio 2004

Il Consiglio di Amministrazione